

Scuola Rivoluzionaria

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA STUDENTESCA
(A.U.S.)

-- PREPARIAMO L'INSURREZIONE : CHIUDIAMO L'UNIVERSITA' --

Preparare l'insurrezione è la parola d'ordine che oggi deve guidarci nella fase culminante della lotta contro il nazifascismo.

Gli organismi di massa, che rappresentano il popolo italiano cosciente e deciso al suo riscatto, devono chiamare a sé in questo momento ogni energia per produrre quello sforzo insurrezionale che ci porterà a stabilire una effettiva democrazia che nel combattimento ha la base della sua volontà progressista. L'Associazione Universitaria Studentesca, nata prima di tutto antifascista, perché libera ed autonoma, non può oggi non porsi come suo più immediato obiettivo l'abbattimento del nazifascismo. Nei duri mesi trascorsi essa ha dato come contributo alla lotta di liberazione i suoi migliori elementi ai vari organismi di massa; ha dato un contributo di uomini: ora bisogna dare un contributo come organizzazione: bisogna che tutti gli studenti, quelli che già militano nelle file di un partito come anche quelli che ancora non sono in alcun partito ma che all'A.U.S. hanno trovato un posto di combattimento, compiano ogni sforzo possibile perché il loro contributo sia sempre più efficace.

Le direttive dell'A.U.S. per la lotta contro il nazifascismo sono precise: nel campo della scuola, il campo nel quale sono chiamati ad operare,

i consigli di facoltà devono diventare sempre di più il centro dinamico che promuove, prepara e conduce quelle azioni agitative e di sabotaggi dirette a rompere finalmente con questa scuola fascista impostata in termini di reazione spietata e di soffoca-

zione d'ogni libero pensiero e d'ogni affermazione di dignità umana e di giustizia.

In questi momenti che impegnano i migliori nella lotta, coloro che patteggiano col fascismo, sia pure nel campo della scuola, sono da considerarsi come la più bassa espressione di quell'incoscienza civile che ha condotto alla rovina il popolo italiano: le lauree, i diplomi, i certificati che portano il fascio della repubblica di Mussolini noi li distruggeremo: per un cittadino oggi non possono esistere altri doveri che quello di lottare per un mondo più giusto e più libero, per la causa della civiltà: chi approfitta della corruzione che il fascismo ha fatto penetrare in ogni campo nel tentativo di reggersi sulla miseria e sulla bassezza compie un tradimento verso coloro che lo combattono senza tregua.

Per noi non possono esistere vie di mezzo: preparare l'insurrezione significa sabotare gli esami.

Colpire coloro che sfacciatamente approfittano della situazione strappano lauree e diplomi senza una seria preparazione, senza il dovuto lavoro. Puntare sulla chiusura dell'Università come atto di forza, generato da una cosciente presa di posizione della massa studentesca, che si allinea con tutti i combattenti della libertà per la battaglia ultima contro l'oppressore.

VERBALE DELLA SEDUTA DELL'A.U.S.
(Comitato) IN DATA 22 gennaio 1945-
Presenti i rappresentanti del P.C.,
P.S., P.d.A., M.J.C., si sono discussi
i seguenti punti:

- I°) organizzazione dell'A.U.S.: Consigli di facoltà e Comitati,
- II°) Mozione per l'annullamento del-

le lauree o la revisione degli esami considerando:

da presentarsi in seno al C.L.N.A.I. I°) che tutte le lauree conseguite durante questo periodo dell'occupazione tedesca sono state rilasciate dall'autorità fascista in nome della pseudo-repubblica sociale e quindi chi ne è venuto in possesso ha implicitamente riconosciuto tale autorità;

IV°) Testo di una lettera ai professori repubblicana sociale e quindi chi ne è venuto in possesso ha implicitamente riconosciuto tale autorità;

V°) Estensione dell'A.U.S. alle scuole venute in possesso ha implicitamente riconosciuto tale autorità;

Più dettagliatamente: II°) che chi non ha regolarizzato la

I°) si è concordato di dare all'A.U.S. propria posizione militare o comunque

il seguente assetto organizzativo: ottemperato alle disposizioni fasciste, anche nel campo civile, non può

me più idoneo a conseguire i fini prettamente politici ed agitatori che la

Associazione persegue nell'ora presente neppure ottenere l'iscrizione ai

te a) in ogni facoltà viene costituito corsi universitari e di conseguenza

to un consiglio di facoltà cui sono a profittare di dette sessioni sono

devoluti i compiti dell'Associazione: soltanto militari dell'esercito re-

nell'ambito della facoltà stessa. I pubblicano, gli ufficiali che hanno

compiti del momento si riassumono nel prestatore giuramento alla repubblica,

promuovere l'agitazione fra la massa poliziotti, attendisti e opportunisti

studentesca e nel formare la coscienza d'ogni risma;

za politica mediante l'opera personale III°) che le sessioni straordinarie

le dei componenti il Consiglio, ed ind'esami per i fascisti continuano e

generale di tutti gli aderenti dello che questo è il momento di richiamare

A.U.S., e la diffusione di tutte le tutti indistintamente gli studenti ai

pubblicazioni ritenute atte a raggiungere i loro doveri verso la Patria, doveri che

gere lo scopo, in special modo della si esplicano contribuendo alla lotta

stampa clandestina di tutti i partiti. a fianco degli altri ceti sociali,

La composizione dei consigli di facoltà per la guerra di liberazione e per la

tà viene fatta seguendo un criterio salvezza del superstito patrimonio di

politico, ovvero in essi debbono essere rappresentati proporzionalmente

e non pariteticamente le varie cor- avanza le seguenti proposte a nome di

renti politiche esistenti nelle ri- tutti gli aderenti dell'Associazione,

spettive facoltà. Il numero dei com- da tempo operanti nell'Ambito univer-

ponenti e bene che sia, possibilmente, sitario, per la lotta clandestina, me-

di cinque (che è pure il numero dei par- diante i consigli di facoltà, e delega

titi rappresentati nel C.L.N.) un suo membro a presentarla in seno

b) come organo centrale coordinatore e al C.L.N.A.I., investito di autorità

soprattutto propulsore dell'attività di Governo per la parte del paese

dell'Associazione è costituito un Co- ancora occupata, affinché vengano accol-

mitato composto dai rappresentanti te e tradotte in termini di legge:

studenti dei cinque partiti del C.L.N. I°) annullamento di tutte le lauree,

I rapporti tra il Comitato ed i vari indistintamente, conseguite dall'8 set-

Consigli di facoltà sono mantenuti a tembre sino al perdurare del regime

mezzo dei contatti che i rappresen- illegale fascista,

tanti dei singoli partiti nei Consi- II°) revisione di tutti gli esami so-

gli di facoltà hanno con il rispetti- stenuti durante il suddetto periodo

vo rappresentante in seno al Comitato e conseguente annullamento degli esa-

Centrale. mi di coloro che hanno ottemperato

II°) proposta dal rappresentante del alle leggi fasciste in ogni campo;

P.S. è stata approvata all'unanimità, III°) annullamento di tutte le ses-

senza discussioni, la seguente mozione sioni straordinarie che si apriranno

sull'annullamento delle lauree e da questo momento in avanti, a comin-

revisione degli esami da presentarsi ciare dalla prossima del mese corren-

in seno al C.L.N.A.I.: te (febbraio), senza alcuna discrimina-

Il Comitato dell'A.U.S., composto dai zione per nessuno.

rappresentanti studenti dei vari par- ++++++

titi del C.L.N., III° e IV°) sono stati approvati:

a) un manifesto che richiama gli stu-

denti ai loro doveri verso la Patria, b) una lettera ai professori universitari che li pone di fronte alle loro responsabilità politiche. Riportiamo qui di seguito il testo della lettera:

Professori universitari, Assistenti, è finito il tempo delle riserve mentali, dei compromessi degli opportunismi.

E' ormai trascorso il periodo in cui ci si poteva permettere il lusso di manifestare la propria opposizione ad un regime solo mediante il sabotaggio verbale e la critica corrosiva, sotto l'usbergo della verità scientifica.

Ora il mondo è in fiamme, l'umanità tutta soffre e combatte, ovunque, attorno a noi, è tragedia. Non basta più osteggiare un nemico con le armi della intelligenza; occorrono anche quelle della coscienza. E' d'uopo avere il coraggio di tramutare i propri sentimenti, i propri principi, con dignitosa coerenza morale, in una linea di condotta, in aperte decisioni.

Tutti in questo momento, debbono prendere, di fronte alla situazione politica della Patria, una posizione netta ed inequivoca. Da essa conseguiranno le responsabilità. Continuare nello equivoco e nell'attendismo sarà considerato colpa domani quando ognuno dovrà rispondere delle proprie azioni. Continuare per voi professori, nell'insegnamento e negli esami non può che significare collaborazione con la illegittima autorità fascista; non può che dimostrare il vostro desiderio di tranquillità e di ordine in un clima politico dove tutto vuole e merita ribellione, sabotaggio, lotta.

Le notizie dell'epurazione dei fascisti, che si sta svolgendo nell'Italia liberata, giungono sino a voi. Sapete prendere le vostre decisioni. E' un'Associazione studentesca, sorta nella lotta e per la lotta, che vi rivolge questa lettera, che vi invita a lottare apertamente contro l'oppressione nazifascista con i vostri mezzi, consistenti nell'abbandonare le lezioni e nel rifiutare di sottomettervi alle disposizioni fasciste e di collaborare in qualsiasi modo. Sono i vostri allievi che vi stanno osservando.

E quando, in un prossimo domani, con il rinnovamento della scuola che la nostra Associazione persegue, all'insegnante universitario sarà richiesto, oltre il merito scientifico, anche quello morale - non più solo insegnante ma "Maestro" - essi vi sapranno anche giudicare, in base alle decisioni di oggi.

f.to Il Comitato dell'A.U.S. data Milano febbraio 1945.

Voi) E' stato deciso, infine che il lavoro di estensione dell'A.U.S. nelle scuole medie sarà curato dai singoli partiti a mezzo dei loro militanti studenti che già agiscono nelle scuole medie. Sarà contemplata in seguito l'opportunità di coordinare queste forze mediante un comitato studenti medi di tutti gli istituti milanesi allacciato al Comitato Centrale dell'A.U.S. a mezzo di un suo rappresentante.

=====

-VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO DELL'A.U.S. in data 29 gennaio 1945. Presenti i rappresentanti del P.C., P.S., P.d.A., M.C.C. Il C.L.N.A.I. ha sottoposto al C.L.N. della scuola e al Comitato Centrale dell'A.U.S. uno schema di decreto legge per l'esame ed eventuali modifiche ed aggiunte. Dopo ampie discussioni la stesura definitiva che l'A.U.S. ha dato allo schema è la seguente:

"TESTO DI PROPOSTA SULLE FACILITAZIONI PER LA CONTINUAZIONE DEGLI STUDI DA ACCORDARE AGLI STUDENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA LOTTA DI LIBERAZIONE NAZIONALE.

art. I°) a tutti coloro che hanno dovuto abbandonare gli studi di qualsiasi grado scolastico per partecipare alla lotta di liberazione nazionale, tanto nel campo politico quanto in quello militare ed a tutti gli internati in Germania che non hanno aderito alla Rep. fascista, sarà garantita la continuazione degli studi a spese dello Stato per un periodo di tempo da determinarsi.

art. II°) l'assistenza di cui sopra si manifesterà con il pagamento di una indennità mensile tale da assicurare il soddisfacimento dei bisogni vitali e sarà fissata in relazione al costo

della vita nel periodo di attuazione del presente decreto, nonché con l'esenzione del pagamento delle tasse scolastiche e con la fornitura gratuita del materiale di studio. art. III°) le disposizioni di cui all'art. I° e II° escludono ogni altra facilitazione capace di minare la serietà degli studi.

=====X=====

Riportiamo dalla Rivista del Partito Socialista : POLITICA di CLASSE il seguente articolo riguardante il problema della scuola :

- LA NUOVA EDUCAZIONE -

Una società socialista, fondata come essa è sul principio della concreta eguaglianza meramente giuridica della società borghese, non può consolidarsi se non attraverso l'educazione delle nuove generazioni, le quali potranno così finalmente realizzare anche quelle aspirazioni che i socialisti di oggi non sono in grado di attuare per l'impreparazione spirituale del mondo nel quale essi vivono, e di cui devono necessariamente tenere conto nella prassi quotidiana. Di qui l'importanza basilare che assumerà nella nuova società l'educazione dei giovani, della quale pertanto il socialismo intende al più presto possibile dettare le basi concrete.

Esigenza prima e fondamentale della educazione, nello Stato socialista, è quella di fornire egualmente a tutti i giovani la possibilità di dedicarsi allo studio, senza riguardo alcuno alla condizione sociale dei genitori (entro questi limiti perciò l'educazione deve essere resa indipendente dalla famiglia); poichè una vera democrazia, una vera uguaglianza non può dirsi fondata fino al giorno in cui ad ogni uomo non saranno date le stesse possibilità di affermazione nella vita, di maniera che solo i meriti intellettuali e morali decidano del posto che ciascuno occupa nella società. Fino al 1789, come osservava Proudhon, neppure in seno alla famiglia, per causa del maggiorascato, esisteva quella vera uguaglianza, che solo con la rivoluzione borghese doveva essere conquistata: ma con la rivoluzione proletaria la sfera dell'uguaglianza si dilata, finalmente, dalla famiglia alla società.

Oggi la scuola è ancora strumento di conservazione dei ceti sociali, perche, richiedendo essa alla famiglia un sacrificio economico che è al di là delle possibilità della maggioranza dei cittadini, rimane praticamente attingibile, nei suoi gradi più elevati, solo alle classi agiate e, al di fuori di esse, alla parte più dinamica della piccola borghesia.

Della scuola, pertanto, al pari che del capitale, si possono così agevolmente servire le classi privilegiate come strumento per tramandare di padre in figlio le posizioni sociali conquistate (come è noto, nell'odierna società, le posizioni sociali non si possono mantenere a lungo senza l'ausilio di una corrispondente preparazione culturale, che spesso deve supplire anche alla deficiente capacità intellettuale), tanto più che, anche se le attitudini naturali dei giovani siano decisamente scarse, le possibilità economiche familiari trovano impiego adeguato per far loro superare gli ostacoli scolastici di ogni natura. Né la possibilità, che è aperta alla piccola borghesia, di tentare attraverso la scuola la scalata ai gradini più favoriti della piramide sociale, è certo un fatto di tale portata che possa far dimenticare l'ingiustizia del sistema.

In una tale società l'uomo di elevata e di media condizione sociale, cresciuto nell'idea che attraverso le proprie possibilità economiche può impartire ai figli, indipendentemente dalle loro capacità una determinata preparazione culturale, che loro permetta di conseguire una posizione sociale non inferiore a quella paterna: tende a considerare proprio dovere agire in questo senso. Ma è chiaro che, se così agisce, egli nel contempo non può essere animato da un sentimento di umana e cordiale solidarietà nei riguardi di quelle classi, nella sfera delle quali non vorrebbe veder cadere la propria discendenza. La posizione sociale egli è tratto a considerare non come una semplice espressione delle capacità naturali dell'individuo, ma come un qualcosa che è in stretto legame di dipendenza con l'ambiente familiare; onde alla antica classe, fondata sulla di-

scendenza di sangue, si sostituisce la destinazione a più alti studi e deter-
 classe borghese, fondata sulla conti- minata esclusivamente dalla più alta
 nuità della tradizione educativa fa- capacità, sarà divenuta cosa normale
 miliare, che è a sua volta in stretta per un padre avere un figlio profes-
 relazione con le possibilità economi- sore d'università e l'altro figlio
 che. semplice operaio, che siedono alla stes

Il ceto pertanto diventa anche un vasa tavola, quando il figlio del minia-
ro e proprio atteggiamento spiritualestro potrà essere contadino, e vice-
(o più propriamente atteggiamento an-versa, non potranno più considerarsi
tspirituale), che si diffonde dall'al- come espressioni di distinti ceti
to in basso, e crea tanti piccoli sen- sociali quelle differenziazioni di
timenti di casta, i quali si estrinse- funzioni nella società, che quotidiana-
cano nelle relazioni sociali, a tal mente si riscontreranno anche presso
punto che il più modesto impiegato di membri di una stessa famiglia.
un ufficio amministrativo si conside- Allora, in verità, i cittadini detenen-
ra appartenente a una "categoria" su- ti nella società i posti di maggiore
periore rispetto a chiunque si dedichi responsabilità (i quali dovranno esclu-
a un lavoro manuale. Il questo senti- sivamente alla propria capacità il me-
mento che spingerà, per esempio, ad e- rito della loro ascesa) vedranno fi-
ducare ad ogni costo i figli attraver- nalmente in chi occupa posizioni più
so lo studio superiore; che, se essi do- modeste nella scala sociale un pro-
vessero diventare per caso semplici prio simile, prestante alla società un
operai, egli vedrebbe l'onta cadere contributo del pari utile e nobile, e
irrimediabilmente sulla famiglia. La semplicemente designato, a un lavoro
verità è infatti che il professioni- per il quale, se si potrà richiedere
sta (non parliamo del capitalista!) una minore finezza d'ingegno, si richie-
non si sente nell'odierna società fra- dono in compenso altre qualità, che
tello dell'operaio, che, che le sue pa- ugualmente meritano incondizionata
role, anche in buona fede, possano es- stina. Allora esisterà veramente anche
primere.

Questo atteggiamento spirituale, alla negli spiriti - e non è ciò che meno
cui base sta il troppo lento e diffi- importa - la società senza classi,
cile ricambio tra i vari strati delle cioè la base di una fratellanza so-
società, scomparirà definitivamente, ciale, che ora ha realtà solo nel mon-
assieme alle cause che lo generano, do delle aspirazioni. Pr.
per effetto della riforma socialista
dell'educazione. Quando, grazie al
nuovo sistema scolastico, per cui la

Sandro Ceriani